



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, *“Legge di stabilità”*;
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022”*;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2020, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020-2022;
- Visto** l'art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) n. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- Visto** l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Vista** la circolare n. 13 del 28 settembre 2020 dell'Assessorato regionale dell'Economia, in tema di controlli amministrativo-contabili, con la quale, ai sensi della deliberazione

della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2020, sono state diramate direttive per snellire la verifica da parte delle Ragionerie centrali della documentazione allegata agli atti oggetto del controllo preventivo previsto dal D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123, ed è stata individuata una serie di atti in ordine ai quali i Dipartimenti dovranno fornire una “dichiarazione” sottoscritta dal dirigente che ha redatto i provvedimenti di spesa e che sostituirà la trasmissione della documentazione prevista dall’art. 9 del citato D.lgs. n. 123/2011; tra i quali atti sono compresi i provvedimenti di impegno/prenotazione di impegno, liquidazione o ordinazione di pagamento riguardanti interventi finanziari a favore di amministrazioni pubbliche o private qualora l’intervento sia previsto da normativa regionale, nazionale o comunitaria;

- Visto** il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento regionale della Programmazione, di approvazione delle piste di controllo riguardanti le procedure di erogazione per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizioni di beni e servizi a regia regionale;
- Vista** la nota prot. n. 3240 del 12 marzo 2020, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall’art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, chiarisce che nella predisposizione delle piste di controllo si possano eliminare le voci o i riferimenti riconducibili al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti rispetto ai decreti di finanziamento, decreti di approvazione di varianti, decreti di revoca, decreti di chiusura delle operazioni e rendicontazione finale della spesa, trattandosi di provvedimenti aventi carattere particolare, quindi non riconducibili alla nuova formulazione della norma in vigore, che ammette tale controllo esclusivamente nei confronti degli atti aventi carattere generale;
- Vista** la pista di controllo per l’attuazione delle procedure relative all’Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi”*, *“Procedure per l’acquisizione di beni e servizi a regia regionale”*, predisposta dall’Unità di controllo e adottata dall’ARIT con D.D.G. n. 169 del 1° ottobre 2020;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- Visto** l’art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l’art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell’ambito dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’ *“Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato **“Ufficio”**) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- Visto** l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore all’Economia;
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II*

della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

- Visto** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "**ARIT**");
- Visto** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 133 del 24 ottobre 2018 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "**UCO**"), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il "*Codice dei contratti pubblici*";
- Vista** la circolare dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e delle Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Disposizioni applicative;
- Vista** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel testo coordinato con la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione siciliana delle disposizioni contenute nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Visto** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Visto** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di € 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di € 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- Visto** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Visto** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Vista** la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 la quale, ai sensi dell'art. 1, co. 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE della programmazione 2014-2020 concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 10 novembre 2015, "*Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020*";
- Vista** la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all'art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all'art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del terzo ambito di intervento "*Piano di cambiamento*" del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo del 2017 con la quale è stato approvato il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*", il quale, tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e i risultati attesi previsti nell'Accordo di Partenariato, ha individuato in particolare il Piano di Cambiamento, finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di Attuazione Strategica in conformità al DPEF della Regione Sicilia;
- Vista** la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, art.21, co. 7, che stabilisce che "*Lo*

stanziamento di cui all'articolo 7, comma 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 è destinato prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano sostenibile)";

- Vista** la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stato approvato il richiamato Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di € 1.633.030.000,00 , di cui € 115.000.000,00 destinati ai Comuni e € 30.000.000,00 destinati ai liberi Consorzi Comunali per la realizzazione degli investimenti previsti nell'ambito dell'Asse 10;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d'atto della sopra richiamata delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2018, "*Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse 1 e Asse 10 - Determinazioni*", di condivisione della proposta di attivazione della Conferenza Regione-Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto compatibili con le previsioni normative;
- Visto** il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è stata raggiunta l'intesa in merito al riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 da destinare ai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018, con la quale sono state approvate le modalità di riparto delle risorse del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 destinate ai Comuni, come convenuto nella richiamata seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, consistenti in:
- a) assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie di cui alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 di competenza, rispettivamente, del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse; in particolare i Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali potranno scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate;*
- b) fare concorrere al riparto delle ulteriori somme soltanto i Comuni i cui progetti non sono inseriti nelle predette graduatorie, fatta salva la possibilità di ammettere i Comuni assegnatari in virtù di quanto previsto nel precedente punto a), nel caso di rinuncia alla realizzazione del progetto inserito in graduatoria;*
- Visto** il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020*", approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 6 marzo 2017, che nell'allegato 1 "*Elementi preliminari del SIGECO*" prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia

per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020, ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa, maturata sul primo, sui PP.OO. FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;

- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)*", con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019*";
- Visto** il D.D.G. n. 1 del 14 gennaio 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019*";
- Visto** il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il "*Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020*", completo di allegati;
- Viste** le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- Visto** l'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- Visto** il **D.D.G. n. 422** del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico (nel seguito denominato "**Avviso**") di invito rivolto ai Comuni per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 "*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi*", misura "*Somma destinata ai Comuni per la realizzazione di investimenti*", di cui al combinato disposto dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
- Visto** il D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato un secondo Avviso pubblico di invito rivolto ai liberi Consorzi comunali per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 "*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi*", misura "*Assegnazioni finanziarie ai liberi Consorzi comunali*", di cui all'art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- Preso atto** che nell'Avviso l'ARIT è stata individuata quale ufficio competente *ratione materiae*

(Centro di Responsabilità) per il Risultato Atteso (R.A.) 2.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi pienamente interoperabili”;

Viste le note del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali prot. n. 15495 del 09-10-2019, n. 16396 del 28-10-2019, n. 17143 del 12-11-2019, n. 19127 del 17-12-2019, n. 19535 del 27-12-2019, n. 19546 del 27-12-2019 e n. 2739 del 27-02-2020, con le quali sono state trasmesse all'ARIT le istanze, con le schede progettuali, presentate dai Comuni in adesione all'Avviso, e in particolare la nota n. **17143 del 12-11-2019** con la quale è stata trasmessa la scheda progettuale presentata dal **Comune di Gela**;

Viste le linee guida predisposte dall'ARIT per la redazione e presentazione delle proposte progettuali, trasmesse ai Comuni destinatari dell'Avviso in ambito O.T. 2 con nota prot. n. 3544 dell'11 maggio 2020;

Viste le note dei Comuni con le quali sono state trasmesse, a più riprese, le proposte progettuali in aderenza a quanto specificato e richiesto nelle prefate linee guida, e in particolare la nota del Comune di Gela prot. n. 96975 del 15 settembre 2020, assunta al prot. ARIT al n. 7108 del 16 settembre 2020, con la quale è stato trasmesso il progetto denominato “**GELA DIGITAL – E Culture**” dell'importo di **€ 197.164,07** (nel seguito denominato “**Operazione**”);

Visto il D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali;

Visto il D.D.G. n. 215 del 18 novembre 2020, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 1126 del 2 dicembre 2020, con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione e approvato l'elenco delle operazioni indicate nell'allegato A da finanziare con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, tra cui l'Operazione relativa al Comune di Gela recante il codice identificativo provvisorio 7108 / 1;

Vista la nota prot. n. 116897 del 1° novembre 2020 del Comune di Gela trasmessa per PEC, ammessa al prot. ARIT al n. 8873 del 2 novembre 2020, con la quale è stato trasmesso il seguente profilo pluriennale di spesa dell'Operazione – cronoprogramma finanziario aggiornato:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Spesa totale
€ 0,00	150.000,000	€ 47.164,07	€ 0,00	€ 197.164,07

Visto il D.D.G. n. 218 del 18 novembre 2020, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 1127 del 2 dicembre 2020, con il quale l'ARIT ha accertato in entrata sul capitolo 7760, per gli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2023 le seguenti somme, necessarie per costituire la copertura delle iscrizioni sull'istituendo capitolo di spesa per i progetti ammessi presentati dai Comuni in adesione all'Avviso di cui al D.D.G. n. 422 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali:

Capitolo	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023
7760	€ 24.979,50	€ 2.029.640,37	€ 420.277,57	€ 208.934,38

Visto il D.D.G. n. 219 del 18 novembre 2020, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 1128 del 2 dicembre 2020, con il quale l'ARIT ha accertato in entrata sul capitolo 7760, per gli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2023 le seguenti somme, necessarie per costituire la copertura delle iscrizioni sull'istituendo capitolo di spesa per i progetti ammessi presentati dai liberi Consorzi comunali in adesione all'Avviso di cui al D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali:

Capitolo	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023
7760	€ 0,00	€ 1.016.921,10	€ 561.232,95	€ 249.491,47

Vista la nota prot. n. 9605 del 18 novembre 2020, con la quale l'ARIT ha richiesto al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'iscrizione delle seguenti risorse, necessarie per costituire la copertura del finanziamento dei progetti ammessi presentati dai Comuni e dai liberi Consorzi comunali in adesione agli Avvisi di cui ai D.D.G. n. 422 e 423 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali:

Codice finanziario	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023
U.2.02.01.09.009	€ 24.979,50	€ 3.046.561,47	€ 981.510,52	€ 458.425,85

Vista la nota prot. n. 10300 del 9 dicembre 2020, con la quale l'ARIT, in riferimento alla citata nota prot. n. 9605 del 18 novembre 2020, ha comunicato al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale il codice finanziario corretto **U.2.03.01.02**;

Visto il D.D. n. 1988 dell'11 dicembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale con il quale si è provveduto ad iscrivere sul capitolo di spesa di nuova istituzione **620081** *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2 Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 del Programma Operativo Complementare - POC”* la seguente dotazione finanziaria:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022
620081	U.2.03.01.02.000	€ 24.979,50	€ 3.046.561,47	€ 981.510,52

rinviano l'iscrizione di € 458.425,85 quale quota spendibile nell'esercizio 2023 con successivo provvedimento in vigore del Bilancio di previsione 2021-2023;

Vista la nota prot. n. 10616 del 17 dicembre 2020 con la quale l'ARIT ha richiesto al Comune di Gela la produzione della documentazione e delle informazioni necessarie alla sottoscrizione del disciplinare e all'emanazione del provvedimento

- di concessione del contributo finanziario, come previsto dall'Avviso;
- Vista** la nota prot. n. 140419 del 29 dicembre 2020 del Comune di Gela trasmessa per PEC, ammessa al prot. ARIT al n. 10994 del 29 dicembre 2020, con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta;
- Visto** il **Disciplinare** regolante i rapporti tra l'ARIT e il Comune di Gela per la realizzazione dell'Operazione, sottoscritto in data 28 dicembre 2020 dal Comune di Gela e in data 30 dicembre 2020 dall'ARIT;
- Vista** la deliberazione della Giunta Municipale di Gela n. 218 del 14 settembre 2020 di approvazione dell'Operazione;
- Vista** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resa in data 29 dicembre 2020 dal responsabile legale del Comune di Gela;
- Vista** la scheda di rilascio del codice **CUP D39H20000240006**;
- Vista** la determina dirigenziale n. 881 del 13 luglio 2020 del dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune di Gela di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** il modulo di richiesta del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per il rilascio delle credenziali dell'utenza Caronte;
- Visto** il **codice Caronte SI_1_25870** assegnato all'Operazione;
- Ritenuto** di dovere impegnare, sul capitolo di spesa 620081 del Bilancio della Regione siciliana, la somma di € 150.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, e la somma di € 47.164,07 per l'esercizio finanziario 2022, per il finanziamento del progetto presentato dal Comune di Gela denominato "**GELA DIGITAL – E Culture**", CUP D39H20000240006, dell'importo di € 197.164,07 a valere sulle risorse dell'Asse 10 – Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020;

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, l'Operazione denominata "**GELA DIGITAL – E Culture**", CUP D39H20000240006, codice Caronte SI_1_25870, è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 10 – Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, per l'importo complessivo di **€ 197.164,07, IVA inclusa**.
- Art. 2** È impegnata, sul capitolo di spesa **620081** del Bilancio della Regione siciliana, "*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2 Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 del Programma Operativo Complementare - POC*", **codice finanziario U.2.03.01.02.003**, la somma complessiva di **€ 197.164,07** (euro centonovantasettemilacentosessantaquattro/07) in favore del **Comune di GELA**, Codice Fiscale 82000890853, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Totale
620081	U.2.03.01.02.003	€ 0,00	€ 150.000,00	47.164,07	197.164,07

L'operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: CUP D39H20000240006;

codice finanziario: U.2.03.01.02.003;

codice Caronte: SI_1_25870.

Art. 3 Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel **Disciplinare, Allegato 1** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che **contestualmente si approva**, regolante i rapporti tra la Regione siciliana – Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e il Comune di Gela, beneficiario.

Art. 4 Il Comune di Gela, beneficiario, è onerato di:

- a) svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.lgs. 196/03 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata;
- b) eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- c) attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;
- d) adottare le misure di sicurezza di cui al D.lgs. 196/03 e s.m.i. e verificare la costante adeguatezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- e) implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 e s.m.i. sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Titolare del trattamento si riserva di richiedere.

La Regione siciliana è contitolare esclusivamente per le funzioni relative al monitoraggio e controllo previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 Il presente provvedimento **sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2020**, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e sarà pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it.

Palermo, 30 dicembre 2020

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares